

UN "SÌ" CONSAPEVOLE

Diritti e doveri Come imparare a sposarsi

GIORGIO VALLERIS

■ Milano è spesso definita la "città dei single" e su una cosa non ci sono dubbi: dalle nostre parti ci si sposa sempre meno, per non parlare delle promesse "pronunciate davanti a Dio" che sono in picchiata. Eppure, i corsi prematrimoniali laici fanno registrare un boom di presenze. Ma facciamo un passo indietro: nel 2024 sono stati celebrati appena 2487 (...)

segue a pagina 39

IL RITO CIVILE BATTE QUELLO RELIGIOSO

In Comune gran fila per sposarsi I corsi preparatori fanno il pieno

L'iniziativa promossa da Palazzo Marino, con l'Ordine degli avvocati, per un "sì" consapevole ha registrato la partecipazione di 600 persone: «Un gesto di civiltà insegnare diritti e doveri»

segue dalla prima

GIORGIO VALLERIS

(...) matrimoni, di cui 450 religiosi (ovvero il 18%) e 2018 civili. Tanto per farsi un'idea quarant'anni fa, nel 1985, le nozze erano state 6682 di cui 4341 di fronte ad un altare. Niente di nuovo, certo, questa tendenza è generalizzata e appare irreversibile.

Ma all'ombra della Madonnina c'è una novità: perché se i fatidici "sì" sono pochi, almeno quelli laici sono più consapevoli. Perché a pochi mesi dal lancio del progetto "Per un sì consapevole", il primo corso prematrimoniale laico e gratuito in Italia, rivolto a tutte le coppie che intendono unirsi in matrimonio o in unione civile, è già tempo di bilanci. Diciamo subito che

l'iniziativa ha registrato una partecipazione oltre ogni aspettativa: con 596 persone che hanno preso parte ai primi due cicli di incontri a Palazzo Marino.

Tanto per contestualizzare questo dato, si consideri che da gennaio a maggio di quest'anno a Milano 929 matrimoni civili e 63 religiosi, con le funzioni in chiesa che quasi sono state supera-



te, per la prima volta, dalle unioni civili a quota 59 (di cui 40 coppie di uomini e 19 coppie di donne). Segni dei tempi penserà qualcuno. Invece si tratta di dati su cui riflettere seriamente. Ma comunque la si pensi il boom di partecipazione a questi corsi prematrimoniali sono il segno di un biso-

gno reale e diffuso di orientamento consapevole sulle implicazioni giuridiche e civili della vita di coppia.

L'iniziativa promossa dal Comune di Milano e dall'Ordine degli avvocati di Milano ha offerto alle coppie strumenti concreti per comprendere diritti, doveri e scenari legati alla scel-

ta matrimoniale, attraverso la voce di avvocati esperti in diritto di famiglia. Qualche esempio? Dalle modalità di scelta del regime patrimoniale alla responsabilità genitoriale, dagli strumenti di tutela fino alla gestione dei conflitti, ogni incontro ha rappresentato un momento di ascolto, informa-

zione e confronto. Insomma, se l'obiettivo del corso cattolico è quello di preparare gli sposi al sacramento del matrimonio attraverso un cammino spirituale e umano, in questo caso il focus è decisamente più pratico fra diritti e doveri.

Per l'assessore ai Servizi civici e generali, Gaia Ro-

mani, «i numeri dimostrano che abbiamo intercettato un'esigenza concreta. Vogliamo che ogni coppia abbia accesso a un'informazione chiara e qualificata, anche nel percorso di costruzione della propria vita familiare. Estendere a tutti, in chiave laica, un'opportunità fino ad oggi riservata quasi esclusivamente ai riti religiosi, era necessario. L'obiettivo, adesso, è quello di unire agli aspetti e alle informazioni di natura giuridica, anche elementi di

supporto relativi alla gestione degli aspetti psicologici o relazionali nella coppia».

«Con questa iniziativa rinnoviamo il nostro impegno nel promuovere la cultura della consapevolezza giuridica. L'avvocatura milanese è protagonista di progetti ad alto impatto sociale, in cui l'accesso al diritto diventa anche un gesto di cura verso le persone», dice il coordinatore del progetto dell'Ordine degli avvocati milanese, Alessandro Mezzanotte.

«È sempre un gesto di civiltà avvicinare le persone al diritto nei momenti fondamentali della loro vita, accompagnandole con parole semplici ma autorevoli. La consapevolezza rafforza i legami, le scelte e la libertà», aggiunge la vicepresidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Francesca Zanasi.

Il progetto proseguirà nei prossimi mesi con nuovi cicli di incontri in programma per il 17 settembre, 24 settembre, 1 ottobre, 8 ottobre prossimi. Per usare una battuta potremmo dire: visto che i fatidici "sì" sono sempre meno, che almeno siano consapevoli. E non è una cosa da poco...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In foto l'unione Civile di Paolo Hutter con Paolo Oddi a Palazzo Reale